

DOMANI IL FUNERALE LAICO

L'addio ad Andreani, il manager che digiunò per pace e ambiente

"Folgorato" da Pannella e dalla politica, aveva detto "no" una prima volta al Parlamento. Ma era stato rieletto

Bruno Viani

Era il 1984, Craxi era presidente del primo governo a guida socialista e i radicali di Marco Pannella avevano scelto di sedere in parlamento "a staffetta", cose che oggi nemmeno i grillini potrebbero immaginare. Ma quando a settembre venne il turno di René Andreani, genovese, classe 1939, lui spiazzò tutti: l'ex manager folgorato da Pannella, che alle elezioni invece di barrare un simbolo aveva appiccicato sulla scheda un adesivo contro la fame del mondo - «per coerenza» - disse no. Di più, precisò in un colloquio col *Secolo XIX*: «Con il mio rifiuto ho voluto richiamare l'attenzione su quei candidati che nell'ultima campagna elettorale hanno speso centinaia di milioni per farsi eleggere, evidentemente

te non solo per spirito di servizio». Andreani se n'è andato e la cerimonia funebre si terrà domani alle 9.30 nella Cappella laica del Cimitero di Staglieno.

In politica, Andreani fu consigliere comunale a Palazzo Tursi dal 1976 al 1981, poi deputato a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta con i Verdi dopo il gran rifiuto di pochi anni prima, attivissimo in tante battaglie radicali e pacifiste fuori dentro e fuori ai palazzi: contro la fame e a difesa dell'ambiente, a fianco dei comitati del Ponente genovese e pronto ad alleanze cittadine anche sorprendenti, come la convergenza con Sergio Castellaneta sul tema della legalizzazione della prostituzione.

Serissimo nell'impegno, istrione nei modi, dagli esordi fino alle ultime iniziative

pubbliche: come l'organizzazione della "giornata dell'abbraccio", impegnato con altri volontari a offrire abbracci gratuiti agli sconosciuti.

Nella sua terza vita fuori dal mondo degli affari e della politica, era stato vegano e poi crudista, fondatore di una "Legga per l'alimentazione viva", fotografo e scrittore di libri per divulgare le sue teorie salutiste ed etiche.

Quando però lo scorso anno era stato accusato di essere un membro della casta, beneficiario di un vitalizio da ex parlamentare che, invece, non aveva mai chiesto né riscosso, si era incatenato in via XX Settembre. Aveva esposto un vistoso cartello e si era messo a distribuire centinaia di volantini con la sua «vera storia». Radicalmente sanguigna e sincera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1) René Andreani protagonista della giornata dell'abbraccio; 2) Uno degli ultimi presidi di protesta 3) Con Marco Pannella 4) Un giovanissimo Andreani ad una manifestazione contro la fame nel mondo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 065861